



Concorso Internazionale di Progettazione, Comitato Valdo Fusi
Topotek 1

L'anello mancante

L'anello mancante

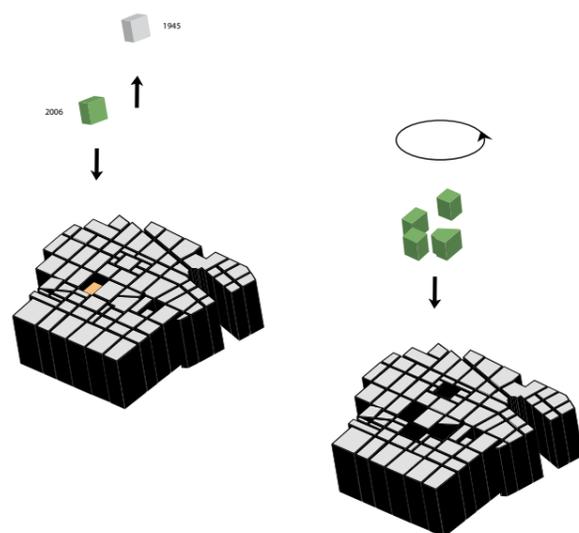
Introduzione

La città di Torino è caratterizzata da una maglia strutturale di origine rinascimentale e barocca di forte presenza; al suo interno, il progetto si trova in un'area di grande valore storico e architettonico. La città è organizzata geometricamente secondo una struttura di assi e blocchi e una sequenza di edifici e piazze, queste si ricollegano tra loro e con il paesaggio circostante grazie ad assi visivi, creando una forte spazialità e facilitando l'orientamento all'interno della città; le aree verdi sono però qui presenti in numero limitato.

In questo contesto, Valdo Fusi fa parte non solo di una sequenza di tre piazze bensì di un anello formato da quattro spazi (la stessa piazza Valdo Fusi, piazza Carlo Emanuele II, Giardino Aiuola Balbo e Piazza Camillo Benso di Cavour) che potrebbero svolgere un importante ruolo per la città.

Valdo Fusi non è mai stata concepita come piazza, si tratta piuttosto di un tassello mancante della città, un blocco abitativo che fu distrutto durante la guerra lasciando libero uno spazio che oggi costituisce una possibilità di potenziare e accrescere le qualità di questa parte della città.

Si propone di considerarla quindi non come piazza ma piuttosto come parco, un volume verde in grado di bilanciare questo spazio all'interno di una città di tale densità; un parco con un classico imponente carattere naturale, in un contrasto liberatorio rispetto alla predominanza di materiali duri, alla grande densità di Torino e alle piazze in pietra come ad esempio Piazza Castello e Piazza Carlo Alberto.



Lo spazio vuoto di Piazza Valdo Fusi viene riempito con un volume che va a completare il nuovo anello verde della città di Torino

Il nuovo parco proposto intende potenziare l'identità di questa parte della città di Torino completando l'anello costituito insieme con gli spazi verdi lussureggianti già esistenti (piazza Carlo Emanuele II e Giardino Aiuola Balbo), organizzati così da proporre nuovi punti d'incontro multifunzionali.

Inserendo uno spazio verde di qualità all'interno della griglia geometrica si aumenta così la vivibilità e la funzionalità della città.

Il nuovo disegno di Piazza Valdo Fusi determina dei nuovi assi visivi che, facendo riferimento alle alberature delle tre piazze le va a connettere tra loro. Questi, insieme con una nuova proposta per l'arredo urbano, offrono ai cittadini di Torino e ai visitatori una nuova idea di funzionalità, coerenza, orientamento e bellezza.

Il progetto non presenta una proposta per il quarto parco (Piazza Camillo Benso di Cavour, in prossimità del Giardino Aiuola Balbo) ma ne vuole sottolineare l'importanza per il nuovo sistema verde proposto per la città.

I tre spazi in questione ospitano diverse funzioni ma queste non sono organizzate molto bene tra loro. Il progetto risolve questo aspetto, proponendo al tempo stesso una rivisitazione formale e concettuale del modo di vivere lo spazio pubblico di Torino. L'architettura di questo progetto si presenta come una struttura pacata per una città con una forte integrità.

Il concetto generale rinnova e riorganizza, tramite una rivisitazione della classica eleganza della città di Torino. Ciò significa mettere in ordine ciò che è a disposizione, così che gli accenti e le aggiunte possono accrescere la presa di coscienza dell'architettura del luogo come pure della bellezza della città stessa.

L'aggiunta di un disegno estremamente contemporaneo è un gesto di apertura ma anche di un approccio umanistico e non sentimentale, basato sull'idea della città come autentica sovrapposizione di idee appartenenti a tempi diversi.

Valdo Fusi – il parco urbano compatto (riprogettazione integrale)

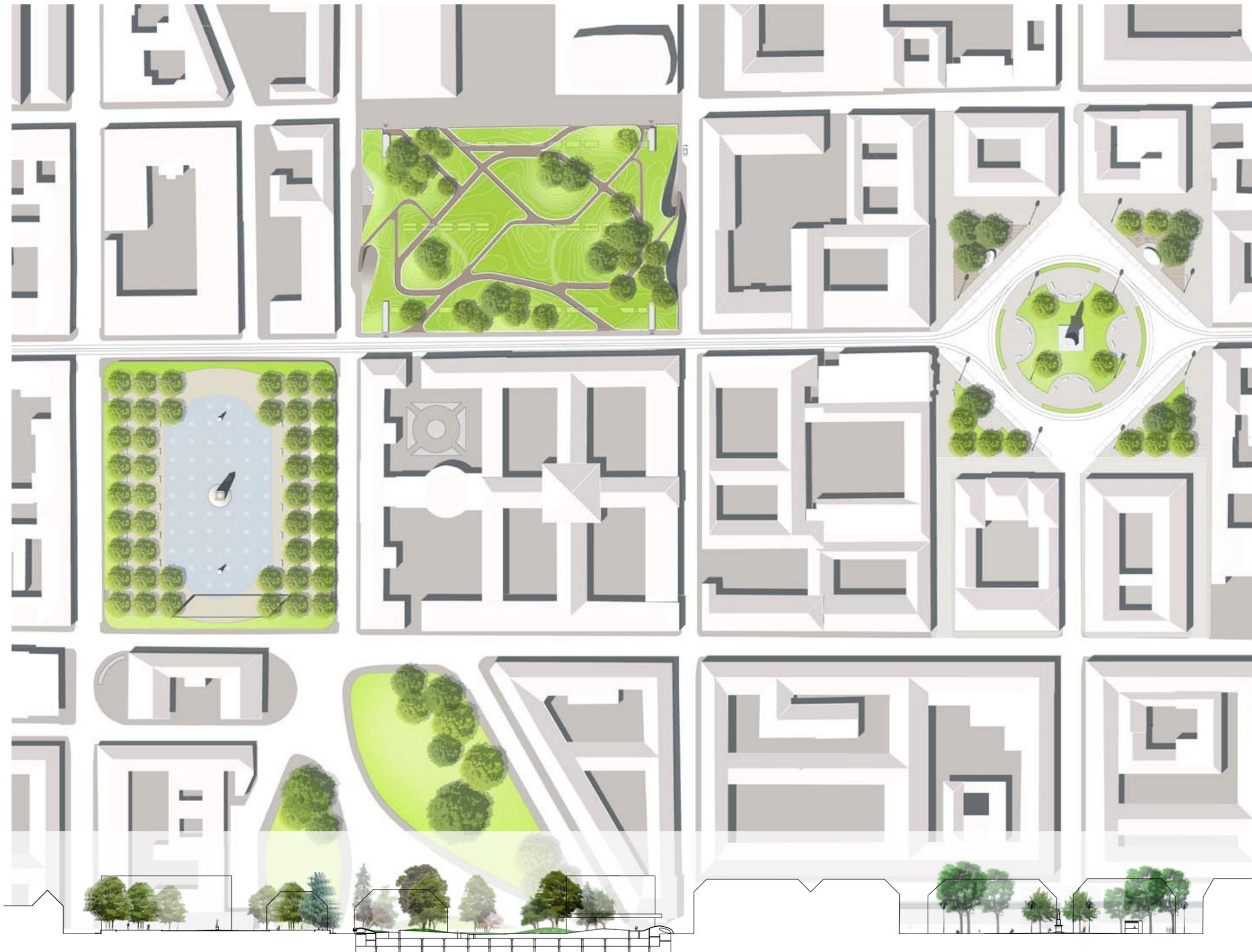
Un nuovo volume verde in relazione ai densi blocchi residenziali circostanti. Il parco è di grande importanza per poter dare alla piazza quelle qualità di cui necessita in termini di funzionalità e spazialità, nello stesso tempo fa da collegamento visivo con le altre piazze grazie alla presenza del verde. Il disegno è quello di un parco all'inglese concentrato: un luogo dove passeggiare, riposarsi all'ombra, giocare etc....

Piazza Carlo Emanuele II - la piazza verde del mercato (reinterpretazione) Scopo è ottenere una piazza del mercato dal disegno più chiaro con particolare attenzione all'accessibilità pedonale e di creare migliori condizioni per la vita urbana nelle varie ore del giorno. Il traffico automobilistico viene limitato agli angoli della piazza e nelle strade adiacenti creando le condizioni ideali per caffè, ristoranti e altri servizi.

Giardino Aiuola Balbo - il parco d'acqua multifunzionale (reinterpretazione) Il parco si sviluppa all'interno del disegno esistente dove i giochi d'acqua delle fontane sulla superficie in pietra offrono un'atmosfera piacevole e rinfrescante durante l'estate. Durante l'inverno la piazza può funzionare anche come una pista da pattinaggio sul ghiaccio. La piazza può essere inoltre facilmente sistemata e arredata per occasioni diverse come un cinema all'aperto, un concerto o altri eventi.



Pianta e sezione del nuovo anello verde di Torino.
Scala 1:500



La Piazza Valdo Fusi

schema costruttivo di parco Valdo Fusi

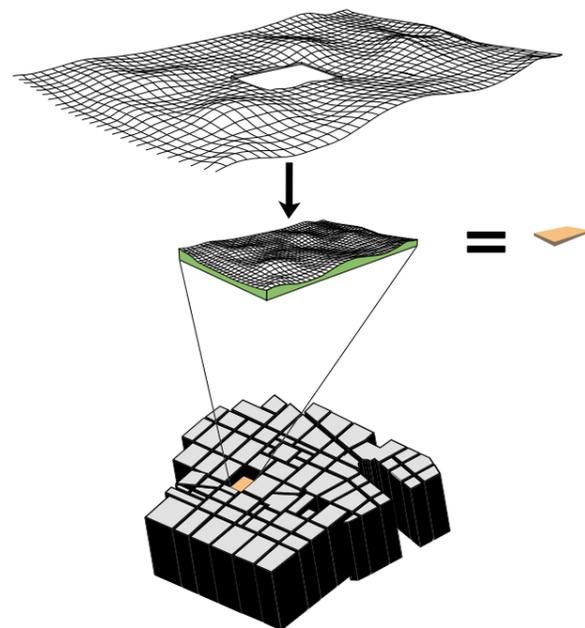
L'architettura degli edifici circostanti non ha la forza di controbilanciare una piazza aperta, lo spazio ha bisogno una nuova identità e di una forza che dia alla piazza il suo carattere distintivo. Il progetto propone per questo un volume di alberature introducendo un parco che va ad accrescere la bellezza e la funzionalità di questa parte della città. Questa piazza costituisce l'elemento più importante all'interno del gioco di relazioni e connessioni visive tra il verde delle piazze dell'anello verde proposto dal progetto.

Il parco Valdo Fusi vuole capovolgere la logica di pieni e vuoti, creatasi dopo la distruzione dell'isolato durante la guerra, tramite l'introduzione di un nuovo volume che è stato ritagliato ed estrapolato dal suo contesto per essere impiantato in un luogo nuovo. Si tratta di una trasposizione del paesaggio pastorale in un parco urbano; della concentrazione di un'ampia parte di natura in un parco che rientri nel blocco di piazza Valdo Fusi. La concentrazione degli elementi serve a dare al parco la presenza necessaria, funzionando come rapporto tra l'alta densità della città di Torino, il parco urbano e il paesaggio rurale.

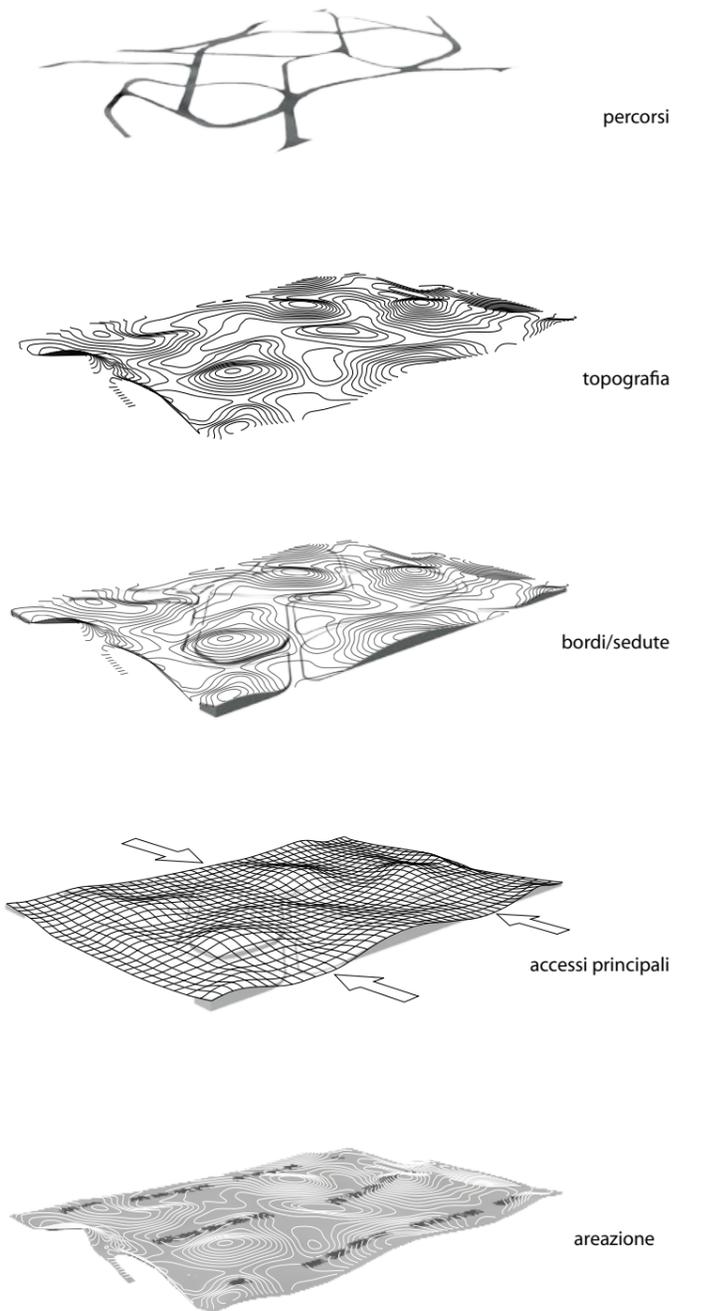
Il suo disegno è un'interpretazione urbana e concentrata del paesaggio pastorale con le sue classiche caratteristiche: il prato all'inglese, le colline e i gruppi di alberi, assemblati in maniera nuova, sviluppandosi intorno ad un sistema ondulato di percorsi che gli da un'impronta contemporanea. Il contrasto con la chiara geometria della città è il dialogo tra natura e artificio che pone in risalto le differenze esaltandone la percezione di ognuna di esse.

Gli attraversamenti e i percorsi all'interno del parco sono un tema centrale. Il percorso di accesso veloce viene controbilanciato dai percorsi pedonali ad anello di carattere più intimo dove soffermarsi, riposare e passeggiare con calma godendosi l'ombra delle nuove alberature. I percorsi ondulati interagiscono con la topografia del parco seguendo un disegno grafico e geometrico. Il disegno rivisita il classico parco all'inglese rivedendolo in maniera urbana e contemporanea.

Il parco è situato al di sopra di un garage interrato. Il sistema attuale di ventilazione del parcheggio interrato viene mantenuto, le aperture vengono ridotte del 20% per poter liberare maggiore superficie a servizio del parco. Le scale e gli ascensori oggi situati in posizione centrale rispetto alla piazza vengono ricollocati nei nuovi edifici situati agli angoli della piazza. I quattro padiglioni con funzioni commerciali presenti oggi nella piazza Valdo Fusi vengono ricollocati all'interno di piazza Piazza Carlo Emanuele II dove grazie alla nuova organizzazione trovano una migliore collocazione.



I processi di addensamento del parco classico sono basati sulla differenziazione della densità



Vista di un accesso pedonale al Parco Valdo Fusi guardando verso Piazza Carlo Emanuele II



Vista dell'interno del parco Valdo Fusi

La nuova topografia permette alle alberature di svilupparsi in esemplari rigogliosi, esprimendosi così anche a lungo termine al suo massimo. L'aggiunta di terreno in maniera consistente (fino 1,5 m.) avviene solo in maniera puntuale, dove necessario per le alberature, tramite una costruzione a cassettoni in cemento su setti in cemento armato che svolge anche la funzione di rinforzare la struttura esistente. Gli assi della nuova costruzione hanno luci di 2,67 m., suddividendo così in tre la struttura esistente nel garage sotterraneo, per poter ridistribuire in maniera ottimale i carichi aggiuntivi.

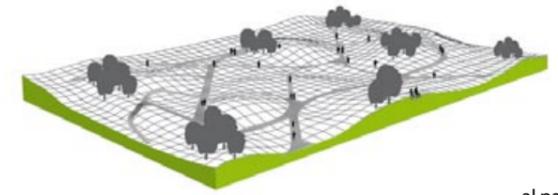
I pilastri della struttura del garage sottostante maggiormente sottoposti ai carichi vengono ulteriormente rinforzati parallelamente alla lunghezza del parcheggio. La topografia, in assenza di alberature, viene ricavata tramite modellazione di materiale leggero su cui si dispongono ca. 30 cm. di terriccio per la posatura del prato o per la costruzione portante dei percorsi in terra battuta.

I bordi rialzati del parco sono un riferimento al carattere architettonico di Torino e vanno a definire il paesaggio ritagliato e qui concentrato. Richiamano il classico carattere dei parchi italiani, solitamente delimitati, recintati o rialzati rispetto il contesto.

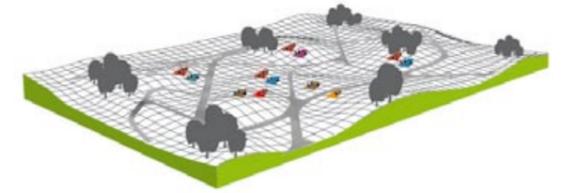
Il parco non ha arredi singoli, i bordi dei percorsi sono pensati in maniera tale da poter sedere sfruttando i dislivelli topografici, poiché non superando mai il metro di altezza, e sono anche oggetti tutti da scoprire ed esplorare, con cui i bambini (e non solo) possono giocare. Le panche sono parte del paesaggio, come muri di contenimento che, tagliando la topografia, la quantificano e articolano rendendola così leggibile.

Le panche-muro di contenimento incorporano l'illuminazione e i cestini per i rifiuti, in modo da lasciare la topografia pulita e indisturbata dalla presenza di oggetti sparsi, rendendo comprensibile così a colpo d'occhio il suo carattere naturale e dando un senso di vastità ed eleganza. Questo carattere viene sviluppato con coerenza, attraverso la determinazione dell'altezza delle colline, la scelta delle alberature e delle essenze come pure del disegno delle aperture per la ventilazione del garage interrato. Queste sono griglie nascoste nel prato all'inglese, in quanto assecondano il profilo della topografia.

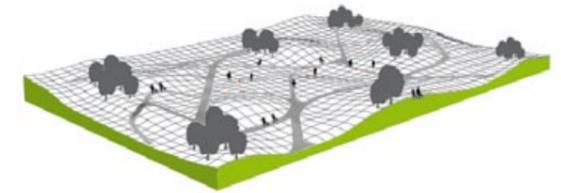
schemi funzionali di parco Valdo Fusi



al passeggio nel parco



pic-nic



sport e tempo libero



Sezione tecnica, scala 1:200

Giardino Aiuola Balbo

Per il Giardino Aiuola Balbo il progetto non prevede una grande modifica dell'attuale disegno classico del parco, dal forte valore storico. La vegetazione rimane invariata, mentre il disegno del prato e della fontana si sviluppa all'interno del disegno esistente dove la superficie in pietra, punteggiata dagli spruzzi delle fontane, offre un'atmosfera piacevole e rinfrescante durante l'estate e funge da pista da pattinaggio sul ghiaccio durante l'inverno.

La piazza può anche ospitare un cinema all'aperto, un concerto o altri spettacoli durante l'estate, utilizzando il lato nord-ovest per proiezioni o per situare un palco, mentre l'area in pietra può essere facilmente sistemata e arredata per l'occasione. Lo spazio gioco situato alla sua sinistra viene anche aggiornato e ridisegnato in maniera da diventare parte integrante del parco.

Tramite un'accentuazione discreta ma contemporanea del disegno classico originario si ottiene un parco di piacere di forte presenza.



Piazza Carlo Emanuele II

Il progetto propone l'integrazione di Piazza Carlo Emanuele II nel sistema ad anello dei quattro spazi verdi presenti nell'area. Anche Piazza Carlo Emanuele II ha una struttura classica che non viene modificata ma riorganizzata.

Si ottiene una piazza del mercato con una più forte caratterizzazione, ponendo l'attenzione all'accessibilità pedonale, offrendo anche maggiore possibilità di vita urbana durante tutte le ore della giornata.

La struttura degli assi principali è lasciata a disposizione della circolazione carrabile, mentre le strade che confluiscono negli angoli vengono convertite in zone pedonali, lasciando tali spazi a disposizione per le attività cittadine, per ristoranti, caffè, mercato, e altri servizi. Il disegno ne sottolinea inoltre il carattere rappresentativo, in particolare all'ingresso dell'Hotel. I parcheggi vengono mantenuti solo sulle diagonali degli angoli, la richiesta di parcheggi viene soddisfatta comunque dal parcheggio interrato di Piazza Valdo Fusi. L'infoltimento dell'area verde centrale sottolinea la connessione visiva con le altre piazze e allo stesso tempo dà alla piazza un rapporto più equilibrato e crea una zona pedonale più intima ed attrattiva.



Viste del Giardino Aiuola Balbo nelle diverse stagioni: pista da pattinaggio sul ghiaccio, fontana e cinema all'aperto

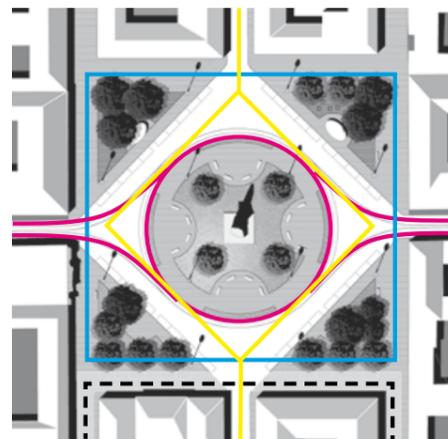


Diagramma del nuovo sistema di circolazione di Piazza Carlo Emanuele II
mercato | tram | automobili | hotel e servizi
In evidenza: i nuovi edifici a carattere commerciale situati agli angoli